

Tracciandosi il segno della croce

Signore, apri le mie labbra

- e la mia bocca canterà la tua lode

Dio, fa' attento il mio orecchio

- perché ascolti la tua parola. **Gloria...**

lettore 1:

Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno:

tu sei buono, o Signore, e perdoni,

sei pieno di misericordia con chi ti invoca. Sal 85,3.5

lettore 2:

Venuta la sera,

alziamo la lode e il ringraziamento a Te,
Dio onnipotente e nostro Padre.

Come tu sai,

siamo a volte, smarriti e a volte spavaldi,

a volte t'ignoriamo,

a volte ti cerchiamo come luce nel buio.

Ma, tra le nostre contraddizioni,

ti desideriamo,

perché hai cuore di Padre,

perché sei il Figlio e il fratello

che comprende noi figli sciocchi,

perché sei lo Spirito instancabile

che ci indica la via di casa.

A te ogni gloria, onore e benedizione,

ora e sempre. Amen. Fabio Grassi

lettore 3:

Insegnaci, Signore, a disarmare i nostri cuori,

moltiplicando i gesti di non aggressione e di rispetto della dignità di tutti. Insegnaci, Signore, ogni giorno a disattivare i semi e le ragioni della violenza, dentro e fuori di noi.

Ricordaci che la pace è un mestiere paziente e spesso nascosto, ma che da essa dipende il futuro del mondo. Mostraci come stare incondizionatamente accanto alle vittime, nell'aiuto ai perseguitati, alle frontiere dove arrivano i rifugiati (che, se apriamo gli occhi, capiremo che è proprio accanto a noi), nel servizio umano a chi vive il dramma della guerra o lotta impotente con sofferenze superiori alle sue forze.

Aiutaci a passare dall'informazione all'azione; a superare la passività della paura con l'audacia dell'impegno generoso; ad aprire con zelo profetico le porte del nostro cuore, lo spazio della nostra famiglia, la condivisione delle parole e dei beni. Disarmaci, Signore, da questo sentimento di impotenza che ci blocca, perché tutti possiamo fare qualcosa, a cominciare dalla preghiera.

José Tolentino Mendonça

I Antifona: *Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie.*

lettura: Isaia 55

lettore 2:

Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Come infatti la pioggia e la neve
scendono dal cielo e non vi ritornano
senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme al seminatore
e pane da mangiare,
così sarà della parola uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.
Gloria... I ant.

Il Antifona: *Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.*

Salmo: dal Salmo 14 (15) **lettore 1 e coro**

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua.

Non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.

Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre. **Gloria... II ant.**

I lettura: *Dal libro del Deuteronomio* Dt 4,1-2.6-8

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi.

Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla; ma osserverete i comandi del Signore, vostro Dio, che io vi prescrivo.

Le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: “Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente”.

Infatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invochiamo? E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?».

II lettura: *Dalla lettera di Giacomo* Gc 1,17-18.21b-22.27

Fratelli miei carissimi, ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre, creatore della luce: presso di lui non c'è variazione né ombra di cambiamento. Per sua volontà egli ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature.

Accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi.

Religione pura e senza macchia davanti a Dio Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle sofferenze e non lasciarsi contaminare da questo mondo.

Dal Vangelo secondo Marco Mc 7,1-8.14-15.21-23

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.

Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto:

“Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me.

Invano mi rendono culto,
insegnando dottrine che sono precetti di uomini”.
Trascurando il comandamento di Dio, voi osser-
vate

la tradizione degli uomini».

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascolta-
temi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori
dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo im-
puro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a
renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal
di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini,
escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi,
adultèri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza,
invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste
cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono
impuro l'uomo».

Risonanza... dopo una pausa di silenzio, se vuoi, esprimi ad
alta voce le tue riflessioni; sii breve, intervieni una sola volta,
dopo ogni intervento ci sia un momento di meditazione in silen-
zio...

lettore 2:

Quando senti la tua piccolezza come un ostacolo e
ti rendi conto dopo tutto che la vita ti sta lasciando
le mani sempre più vuote, ricorda che il Signore ha
detto: beati i poveri, perché a coloro che non
hanno nulla appartiene il regno dei cieli. Quando il
peso delle tue lacrime ti fa male come una do-
manda senza risposta o non credi che dopo la

notte il nuovo giorno sorgerà anche per te, ricorda che il Signore ha detto: beati coloro che piangono, perché saranno consolati.

lettore 3:

Quando ripagare il male con il male ti appare come una via possibile o sei più incline all'intransigenza e alla severità che al dialogo, ricorda che il Signore ha detto: beati i miti, perché erediteranno la terra. Quando sei chiamato a dare (sia i tuoi beni che il tuo perdono) e cadi nell'errore di chiudere il tuo cuore invece di aprirlo, ricorda che il Signore ha detto: beati i misericordiosi, perché otterranno misericordia.

lettore 2:

Quando, per non apparire ingenuo, ti lasci contaminare dal calcolo, dal controllo o dal cinismo, ricorda che il Signore ha detto: beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Quando ti sentirai soddisfatto di appartenere a quel numero privilegiato che possiede l'essenziale e ne ha ancora abbastanza, ricorda che il Signore ha detto: beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

lettore 3:

Quando ti lasci dominare dalla logica del conflitto e per tutto e per niente armi il tuo cuore in fretta, ricorda che il Signore ha detto: beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Quando il prezzo da pagare per la verità dell'amore ti

sembra duro e alto, ricorda che il Signore ha detto:
beati quelli che soffrono persecuzione per amore
della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

José Tolentino Mendonça

**Esprimi nel segreto o pubblicamente una tua
breve invocazione....**

lettore 1:

(alla fine) O Dio, accogli le nostre preghiere: quelle
espresse ad alta voce e quelle che abbiamo tenuto
nel cuore, incapaci di esprimerle. Con una sola
voce, una sola mente e un solo cuore, ora ti pre-
ghiamo tutti insieme, sospinti dallo Spirito e uniti in
Cristo Gesù, come Egli stesso ci ha insegnato:

Padre nostro...

tutti:

Conducimi dalla morte alla vita,
dalla menzogna alla verità.

Conducimi dalla disperazione alla speranza,
dalla paura alla verità.

Conducimi dall'odio all'amore,
dalla guerra alla pace.

Fa' sì che la pace riempia i nostri cuori,
il nostro mondo, il nostro universo.

Pace, Pace, Pace.

Madre Teresa di Calcutta

Amen Amen Amen